



Comune di Sinnai
PROVINCIA DI CAGLIARI

REGISTRO DEI PROCESSI VERBALE
N° 9 del 26/11/2014

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

26 novembre 2014

L'anno duemilaquattordici, il giorno ventisei del mese di novembre, alle ore 17,35 nella sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria ed in seduta pubblica, partecipata ai signori consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale i seguenti consiglieri:

Maria Barbara PUSCEDDU <small>(Sindaco)</small>	<i>Si</i>	Fabrizio PEDDITZI	<i>Si</i>
Alessandro ANEDDA	<i>Si</i>	Nicola ZUNNUI	<i>Si</i>
Giuseppina CARIELLO	<i>Si</i>	Paolo Flavio ZEDDA	<i>No</i>
Paride CASULA	<i>No</i>	Andrea ATZENI	<i>Si</i>
Antonello COCCO	<i>No</i>	Massimo LEBIU	<i>No</i>
Giovanni COCCO	<i>Si</i>	Giulio LOBINA	<i>Si</i>
Gianluigi CORDA	<i>No</i>	Massimiliano MALLOCCI	<i>No</i>
Maurizio DESSALVI	<i>Si</i>	Federico MALLUS	<i>No</i>
Maurilio FLORIS	<i>No</i>	Salvatore PODDA	<i>Si</i>
Luca MANNU	<i>Si</i>	Mauro SPINA	<i>No</i>
Francesco ORRÙ	<i>Si</i>		

Consiglieri presenti:	12	Consiglieri assenti:	09
------------------------------	-----------	-----------------------------	-----------

Risultano presenti gli assessori:

Alessandro ORRÙ <small>(Vice Sindaco)</small>	<i>Si</i>	Franco MATTÀ	<i>No</i>
Roberto DEMONTIS	<i>Si</i>	Giuseppe MELIS	<i>Si</i>
Giuseppe FLORIS	<i>No</i>	Andrea ORRÙ	<i>Si</i>
Massimo LEONI	<i>Si</i>		

Assessori presenti:	6	Assessori assenti:	2
----------------------------	----------	---------------------------	----------

Presiede il Sig. Giovanni Cocco nella qualità di Presidente del Consiglio con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Michele Cuccu.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Allora, invito i Consiglieri a prendere posto. Buonasera a tutti, un ringraziamento al Dott. Cuccu, che sostituisce il Dott. Farris, momentaneamente in questa seduta del Consiglio. Buonasera al Sindaco, agli Assessori, ai Consiglieri e al pubblico presente. Cedo la parola al Dott. Michele Cuccu per l'appello nominale dei presenti, prego.

[Il Segretario Generale Dott. Michele Cuccu procede all'appello nominale dal quale risultano n. 12 Consiglieri presenti e n. 9 Consiglieri assenti (Paride Casula, Antonello Cocco, Gianluigi Corda, Maurilio Floris, Paolo Flavio Zedda, Massimo Lebiu, Massimiliano Mallocci, Federico Mallus, Mauro Spina).

Degli Assessori risultano assenti Giuseppe Floris e Franco Matta.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Devo giustificare il Consigliere Floris il quale ha mandato un certificato medico di malattia. Diamo inizio ai lavori, ci sono interrogazioni urgenti in questa fase?

Se non ci sono interrogazioni urgenti possiamo procedere ai lavori del Consiglio e ad esaminare il primo punto all'ordine del giorno che prevede: **"Riconoscimento legittimità di debito fuori bilancio per risarcimento danni a favore di Olla Vitalia e Olla Letizia derivanti dalla sentenza n. 2004/2014 del Tribunale Ordinario di Cagliari, Sezione Civile. Applicazione avanzo di amministrazione libero"**. Invito l'Assessore e vice Sindaco a illustrare il punto, grazie.

L'Assessore Alessandro Orrù: buonasera a tutti, grazie Presidente.

Il Consigliere Salvatore Podda interviene: Presidente, gli scrutatori li ha nominati?

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Consigliere Podda, la ringrazio del suggerimento, prima di procedere al voto possiamo nominare gli scrutatori, adesso faccia illustrare il punto all'ordine del giorno, ai Consiglieri.

L'Assessore Alessandro Orrù: grazie Presidente.

Con deliberazione del Consiglio comunale del 5 marzo 1990 si deliberava di resistere in giudizio nel ricorso nanti il Tribunale Ordinario di Cagliari proposto dalle Signore Olla Letizia e Vitalia contro il Comune di Sinnai, per un risarcimento danni a seguito di espropriazione dell'area di cui all'Ordinanza Sindacale n. 82 del 1983, nominando, contestualmente, l'Avvocato Fausto Mattana quale legale in difesa degli interessi del Comune.

In sintesi, alla fine, il Comune è stato condannato a pagare una somma pari a euro 178.623,65 così ripartita:

euro 116.381,20 a titolo di risarcimento per l'acquisizione dell'area riportata al catasto al Foglio 43 Mappale 20 della superficie di metri quadri 773;

euro 42.356,38 a titolo di risarcimento del danno per ritardato pagamento;

euro 19.886,07 per rifusione delle spese processuali comprese spese di consulenza.

Questo, naturalmente, è un procedimento abbastanza vecchio nonostante fosse tenuto in conto dal Comune che ha chiesto agli uffici, ovviamente, di fare una ricognizione per sapere quali procedimenti sono ancora in corso.

È una spesa inevitabile e va riconosciuta come un debito fuori bilancio. Sono quasi 180.000,00 euro che dobbiamo finanziare e che mancano al nostro bilancio. È una somma considerevole, è dovuta e, quindi, pagheremo questi 178.000,00 euro.

Al Consiglio si chiede, naturalmente, di riconoscerlo come debito fuori bilancio, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Assessore. Chi chiede la parola sul punto all'ordine del giorno? Consigliere Lobina, prego.

Il Consigliere Giulio Lobina: semplicemente per un chiarimento perché questa è una condanna di primo grado, Tribunale di primo grado, non siamo andati nè in appello e nè, chiaramente, in Cassazione.

Siccome per casi non dico analoghi, ma simili, siamo arrivati alla Cassazione, volevo chiedere se quello schema, quelle linee guida, che avevamo intenzione di seguire per i processi, si potevano seguire anche per questi oppure se il Comune ha preferito rinunciare all'Appello perché si è reso conto che non c'erano possibilità di vittoria. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie.

Ci sono altri interventi sul punto? Consigliere Podda, prego.

Il Consigliere Salvatore Podda: grazie Signor Presidente. Abbiamo un altro nuovo Segretario, se è provvisorio non lo sappiamo, poi si vedrà. Vorrei dire: ma questa specie di microfoni, è dagli anni sessanta che ci sono, lei era Assessore Signor Presidente, sarebbe il caso di cambiarli? Mi sembra che tempo fa c'erano cinque o seimila euro per cambiarli, non so se sbaglia.

[si dà atto che entra in aula il Consigliere Paolo Flavio Zedda e quindi i presenti sono 13]

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: ci sono previsti circa cinquemila euro per cambiare i microfoni.

Il Consigliere Salvatore Podda: Allora, riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio. Al Signor Sindaco, Signori Assessori, colleghi Consiglieri, questo vale per tutti i sette punti che abbiamo.

Ho visto la Sentenza, dopo tanto sono riuscito a trovarla e l'ho potuta controllare. Queste sono cose dell'ottantadue, che si rinnovavano, in queste amministrazioni succede di non pagare. A proposito dell'argomento in esame, in conseguenza con la dichiarazione fatta, più volte, in merito alle carenze di fondi del bilancio del Comune, come se gli unici soldi che si riesce a spendere riguardino cause per risarcimento danni, regolarmente perse, non riesco a capire, perché non è la prima che stiamo spendendo, infatti appena un anno fa l'Amministrazione ha dovuto dare 285.000,00 euro, o di più trecentomila euro, per un incidente stradale. Non riesco a capire perché, anziché fare tutti i progetti che dite di avere da fare, questi soldi non vengono usati per altre cose. Come mai non sono stati restituiti ai cittadini i soldi della quota di utile che la Campidano Ambiente ha corrisposto al Comune? Sono circa sessantasettemila euro, li avrei ridati ai cittadini, sarà un euro, saranno due euro, ma almeno i cittadini avrebbero avuto questo compenso di sessantamila euro che la Campidano Ambiente ha dato per i cittadini, non so, questi soldi, dove siano andati a finire. Abbiamo cantieri che sono partiti due anni fa e che dovrebbero finire a dicembre, ma dove sono questi cantieri? Non vedo cantieri che stanno camminando per fare i lavori e cantieri che sono chiusi per lavori finiti.

Come mai ci si sveglia a chiedere un rinnovo dei loculi? Anche su questo ho visto delle lettere, perché i cittadini vengono soprattutto da me e mi vedono tutti i giorni.

Questi devono pagare tanti soldi per l'Imu, sono soldi che noi spendiamo e il Comune dice che non ci sono soldi.

Stiamo pagando sempre queste cose, stiamo pagando abbastanza, adesso anche i loculi cimiteriali in concessione, proprio quasi sotto le feste, siamo quasi a natale e dobbiamo pagare anche l'Iva, etc..

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Consigliere Podda, mi scusi, quello dei loculi e di altre spese extra di espropri lo riserverei per l'argomento successivo in occasione del bilancio. Le chiedo di esprimersi sul punto all'ordine del giorno e cioè su questo esproprio da pagare, per cui il Comune è stato responsabilizzato.

Il Consigliere Salvatore Podda: purtroppo, adesso siamo alla povertà e siccome devono pagare diversi soldi per trent'anni, cinquant'anni, novantanove anni, ed è una quota fissa, direi di far pagare almeno in tre o quattro rate, come avete fatto per l'Imu e per tutto il resto, anche per i rifiuti solidi urbani. Sono gente anziana, un loculo ho visto che costa duemilacinquecento e più euro, lo si deve pagare tutto in una volta, però per chi lo deve rinnovare per cinquant'anni o novantanove anni sono più di 2.533,00 euro, non ho adesso l'elenco preciso, però, supera anche quel prezzo. Sono andato a chiedere negli uffici e mi hanno detto che lo si deve pagare per contanti. Tutte queste domande sono destinate ad andare a vuoto, come le tasche dei cittadini che sono sempre più poveri grazie alla politica che state proseguendo. Mi fermo qui, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie.

Chi chiede la parola sul punto all'ordine del giorno?

Se nessuno chiede la parola invito l'Assessore Orrù, se intende dare risposta ai quesiti posti dai Consiglieri. Prego.

L'Assessore Alessandro Orrù: si velocemente, grazie Presidente. Per rispondere al Consigliere Lobina che chiede se la procedura che abbiamo seguito è assimilabile ad altre. Ovviamente, ogni procedimento, lei sa, è diverso l'uno dall'altro, per cui, in questo caso, noi abbiamo chiesto al nostro legale che ci rappresentava, e ci ha assolutamente sconsigliato di ricorrere perché ne avremmo avuto ulteriori aggravii, per questo motivo non ci siamo costituiti, insomma non c'erano assolutamente le condizioni, quindi pagheremo questo debito.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie.

Allora, nomino gli scrutatori:

Consigliere Orrù, Dessalvi, Atzeni.

Ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto?

Prego Consigliere Atzeni.

Il Consigliere Andrea Atzeni: buonasera, solo per dichiarazione di voto, il gruppo Rossomori voterà a favore anche perché, certo è doloroso per l'Amministrazione ogni volta pagare queste cifre, derivanti da contenzioso, ma comunque c'è un cittadino che aspetta dall'ottantadue che gli venga riconosciuto quanto gli è dovuto, perciò voteremo a favore, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie.

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Lobina.

Il Consigliere Giulio Lobina: il voto è favorevole anche da parte mia semplicemente perché, come avevo detto quando abbiamo dovuto pagare seicentottantamila euro circa ai famigliari Besalduch, quando si sbaglia e quando è la pubblica Amministrazione a sbagliare è giusto che la pubblica Amministrazione risarcisca.

Quello che mi spaventa sono i quarantaduemila euro, o comunque tutti i soldi che diamo, per i danni da mancato pagamento.

Voglio dire che quando ci accorgiamo, in questa revisione che faremo dei conti delle cause in corso, bisogna rendicontare proprio il denaro che il Comune arriva a perdere e muoversi per tempo, in modo particolare bisogna scegliere anche gli avvocati giusti, cioè quelli che, anche davanti a cause del genere dove possono farsi un sacco di soldi, vanno a dire che non è il caso di andare in appello ma è il caso di pagare.

Perché, in altre cause, noi siamo arrivati anche in Cassazione nonostante, in Appello, la controparte avesse presentato documenti che testimoniavano, assolutamente, la buona fede e, quindi, che avrebbero concesso, assolutamente, la vittoria a loro.

Inoltre qua c'è da imparare qualcosa per ogni Amministrazione, per quelle passate ma noi speriamo di impararla prima, per non arrivare tra vent'anni ad avere situazioni del genere, cioè quando si portano avanti dei progetti, questi devono essere sostenibili e non possono essere lasciati a metà. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Lobina.

Ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto?

Se non ci sono altri interventi metto ai voti il primo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "**Riconoscimento legittimità di debito fuori bilancio per risarcimento danni a favore di Olla Vitalia e Olla Letizia derivanti dalla sentenza n. 2004/2014 del Tribunale Ordinario di Cagliari, Sezione Civile. Applicazione avanzo di amministrazione libero**".

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	13
Voti favorevoli	N°	13
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	0

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

[si dà atto che antrano in aula i Consiglieri Gianluigi Corda e Federico Mallus, quindi i presenti sono 15]

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: il secondo punto all'ordine del giorno che prevede: "**Riconoscimento legittimità di debito fuori bilancio, per spese di legali derivanti dalla controversia nati TAR Sardegna – Comune di Sinnai C/Provincia di Cagliari - Giudizio n° 35/2008 avverso il diniego di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di reflui. Decreto di perenzione n° 286/2013**". Assessore Orrù, prego.

L'Assessore Alessandro Orrù: grazie Presidente.

Il Comune di Sinnai, il 26/10/2007, con deliberazione della Giunta comunale n° 165 conferì incarico, all'Avvocato Mura Matilde, per rappresentarlo in Giudizio, nel ricorso promosso contro la Provincia di Cagliari, avverso il diniego dell'autorizzazione allo scarico dei reflui.

Il debito fuori bilancio è dovuto per maggiori oneri dovuti agli onorari dell'avvocato e ammontano precisamente a 4.832,02 euro, di questo si tratta.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: bene grazie. Ci sono interventi? Prego Consigliere Lobina.

Il Consigliere Giulio Lobina: anche qua devo chiedere che schema stiamo seguendo, anche se ogni procedimento è diverso e va bene, però, andiamo a pagare a volte centomila euro per l'intera causa, per l'intera questione, altre volte accettiamo invece parcelle da duemilacinquecento euro presentate, protocollate e, poi, salta fuori che dobbiamo pagarne ottomila. La domanda è: perché?

Se noi andiamo a scegliere un avvocato che ci propone di difenderci per duemilacinquecento euro e ce lo protocolla, non possiamo, poi, alla fine di tutto, andare a pagargli ottomila perché ci sono ulteriori oneri.

Per me qui c'è qualcosa che non va.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: ci sono altri interventi sul punto? Prego Assessore.

L'Assessore Alessandro Orrù: naturalmente rispondo dal luglio 2011. Questo procedimento è partito nel 2007, senza nulla togliere a chi ci ha preceduto noi abbiamo seguito, da quando c'è questa Amministrazione, la linea di avere, comunque, sempre dei preventivi.

Naturalmente sono dei preventivi e non è semplice avere delle cifre precise.

Pure in questo caso il procedimento è del 2007, evidentemente l'impegno non era sufficiente e, quindi, di fatto, ne scaturisce, conseguentemente, un debito fuori bilancio.

È del 2007 e non possiamo fare altro che prenderne atto, comunque, al professionista, questi onorari sono dovuti e quindi li paghiamo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Consigliere Podda, prego.

Il Consigliere Salvatore Podda: siamo sempre al discorso delle spese, sempre soldi che vanno via da questa Amministrazione.

È vero, come ha detto il Consigliere Lobina che, oltre a pagare questi quattromila euro, poi, ci troviamo a pagare settemila, direi di fare più attenzione a questo.

A questo punto voterò voto contrario, non vedo che tutti questi soldi spariscano così e, poi, i cittadini sono costretti a pagare di più per tasse, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie.

Ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto?

Il Consigliere Giulio Lobina: sì per dichiarazione di voto. Voto contrario perché, quando vogliamo, abbiamo dipendenti che negli uffici chiedono anche che magari le parcelle non superino determinate soglie, e noi lo permettiamo lo stesso. In questo caso abbiamo scelto avvocati che ci fanno determinati preventivi e, poi, invece vanno oltre e non di poco, e siccome sono soldi pubblici non me la sento di votare a favore di soldi pubblici che se ne vanno per un avvocato che ha chiesto duemilacinquecento e poi ne vuole ottomila e più. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Consigliere Atzeni prego.

Il Consigliere Andrea Atzeni: stesso discorso del Consigliere Lobina, anche per noi non è accettabile, naturalmente la scelta è stata fatta, sicuramente, per le capacità dell'avvocato ma anche per l'appetibilità di una parcella favorevole che, magari, ha visto qualcuno penalizzato per avere chiaramente esposto i costi che sarebbero stati, alla fine, più alti di duemilacinquecento euro, ma in virtù di una chiarezza nella richiesta di parcella hanno finito per avvantaggiare chi aveva chiesto meno e, poi, si vede riconosciuto tre volte e più quello che era stato pattuito.

Mi sembra anche abbastanza soft, come procedura, perché ci chiede e noi paghiamo, questo ci è stato detto, comunque voteremo contro, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Consigliere Orrù Franco. Prego.

Il Consigliere Francesco Orrù: buonasera a tutti.

Per quanto riguarda il gruppo UDC voteremo a favore, però volevo un attimo commentare questo voto contrario della minoranza perché non capisco, sinceramente, che differenza ci sia tra il punto che c'era prima all'ordine del giorno e il punto che, invece, stiamo votando adesso.

Anzi, se c'era da votare contro, probabilmente, era più da votare contro l'altro.

Detto questo, purtroppo, non volevo intervenire perché sui debiti fuori bilancio ne abbiamo parlato e riparlato, soprattutto all'inizio di questa legislatura dove, purtroppo, ne abbiamo trovato molteplici di situazioni di questo genere. Devo dire che, per quanto ci riguarda oggi, è possibile chiedere a un avvocato un preventivo e su quello si può rimanere fermi.

Quindi, è possibile, se l'andamento della causa rimane quello che era previsto in origine, non modificarne il prezzo, che sappia io la forma di liberalizzazione delle parcelle è subentrata da poco, ora non ricordo se nel 2007 era possibile chiedere un preventivo ben circoscritto riguardante una causa, ma presumo di no, perché ho sentito più volte risposte, da parte di chi affidava l'incarico, o perlomeno degli Assessorati che si occupavano di affidare gli incarichi ai legali e, praticamente, c'era la possibilità, oggi, di circoscrivere quello che era il costo, ma prima non esisteva, poi l'importo della causa è quello che determina la parcella. Quindi, non sono un addetto ai lavori, però, ne ho sentito parlare più volte, quindi se si deve giustificare un voto contrario, sinceramente, avrei votato contro prima e avrei votato contro adesso.

Per quanto mi riguarda come ho votato a favore prima, voto a favore anche adesso perché si tratta sempre di debiti fuori bilancio, grazie.

Il Consigliere Giulio Lobina: le rispondo Consigliere, ha chiesto un chiarimento e glielo dò, semplicemente, da parte dell'opposizione.

Il chiarimento è questo, i casi non sono assolutamente uguali perché, nel primo caso, noi siamo andati, come Amministrazione, ad occupare abusivamente un terreno e l'abbiamo trasformato.

Quindi è chiaro che avendo fatto una cosa del genere e vendendo occupato per più tempo, quindi, per il tempo ulteriore a quello previsto dalla legge, ci hanno chiesto i danni e l'avvocato, accorto, il nostro avvocato, accorto, ha detto: Signori qui dobbiamo pagare perché c'è stata una occupazione per un tempo superiore e perché tanto se andiamo in appello si perde. E noi andiamo a pagare. Siccome andiamo a pagare a due persone del nostro paese, a due cittadini che avevano un terreno e il cui terreno gli è stato portato via, io sono favorevolissimo a votare per il ristoro, cioè per il fatto che a queste persone è stato portato via, dal Comune di Sinnai, un terreno che potevano utilizzare in maniera diversa e adesso si beccano 178.000,00 euro, quello che debbono beccarsi, giustamente.

L'altro caso è tutta un'altra cosa, anche per la complessità della causa, stiamo parlando di tutt'altra questione.

Quindi, come ha detto lei, siccome si può decidere quanto dare all'avvocato, a volte si fanno anche le gare e si dice: per difendermi su questa causa, su questa questione come facciamo?

C'è un massimale nelle cause e, allora, questa non credo che avesse il massimale fino a ottomila e passa euro, lo sa perché? Perché, poi, per una causa, non dico uguale, ma simile, siamo andati a pagare oltre diecimila euro, da poco, dove avevamo invece deciso che, magari, ci avrebbe coperto tutta la causa per la complessità che aveva.

Quindi le due questioni sono totalmente diverse.

Nell'una anche se andiamo a sborsare 178.000,00 euro per ristorare un danno che abbiamo creato noi, vado a votare a favore, io dell'opposizione, nella seconda, dove invece un avvocato che aveva chiesto duemilacinquecento euro arriva a chiederne ottomila e avendone chiesto duemilacinquecento magari aveva tolto la possibilità ad altri, a cui ci saremmo potuti rivolgere per proporre un prezzo più adeguato, e se li intasca l'avvocato.

Sa com'è non perché sono giurista anch'io, la cosa mi dà fastidio, mi dà fastidio semplicemente perché quando uno propone qualcosa ci mette la faccia, ci mette la sua parola e dice a una pubblica Amministrazione, guarda ti prendo duemilacinquecento euro, non il triplo, perché sono soldi pubblici, non sono soldi miei e non sono soldi vostri. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie, il Sindaco chiede la parola, prego.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: buonasera a tutti i presenti, Consiglieri, Assessori. Giusto per conoscere, perché quando si riconosce un debito fuori bilancio non

piace a nessuno, però, l'ente, comunque, anche sotto la relazione tecnica e anche con gli obblighi che ha un ente, deve chiudere un procedimento. C'è una relazione allegata alla delibera, leggo, giusto la fine, perché è una relazione abbastanza lunga: preso atto che c'era, comunque, una differenza tra onorari dovuti a saldo dell'avvocato Matilde Mura e la somma attualmente disponibile impegnata sul competente capitolo di bilancio, come residui pari a 4.832,00, costituisce un debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera e) del Decreto Legislativo 267/2000, in quanto, all'atto del conferimento dell'incarico, è stato formalizzato un impegno di spesa sul competente capitolo di bilancio insufficiente a dare copertura finanziaria, stiamo parlando di una causa del 2007, alle competenze dovute per l'espletamento dell'incarico e, quindi, l'ordinazione della prestazione è stata disposta in violazione di quanto disposto dall'articolo etc..., pertanto, preso atto che del più recente orientamento della magistratura contabile, che stabilisce che qualora si verifichi uno scostamento tra l'impegno contabile assunto e la somma definitiva da pagare per l'attività legale svolta, fatte salve le ipotesi in cui si verificano fatti successivi e non prevedibili al momento del conferimento dell'incarico, si incorre in una ipotesi di debito fuori bilancio e si propone al Consiglio comunale il riconoscimento della legittimità del debito medesimo, come previsto dall'articolo 194 del Decreto Legislativo 267/2000 in quanto sono stati accertati, e dimostrati, l'utilità e l'arricchimento per l'ente dal momento che la prestazione è stata resa nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza, come risulta da quanto segue, quindi c'è la relazione del tecnico che, comunque, è supportata in termini di legge, era giustificabile è un debito fuori bilancio e questo abbiamo fatto, poi, giustamente, certo non dobbiamo arrivare a un debito fuori bilancio, infatti quello che oggi facciamo è quello di prevedere per un'intera causa, anche se poi non sono necessarie perché si chiude prima, perché non si riesce a fare tutti i gradi del possibile processo, o ricorso, ora li prevediamo.

Probabilmente è successo ma è successo altre volte tanti anni fa, perché ci sono stati riconoscimenti di debiti fuori bilancio negli anni, capita, è capitato che non era sufficiente, infatti è stato verificato, ci sono anche delle Sentenze.

Come ho detto qua, gli orientamenti della magistratura contabile e di altre Sentenze, purtroppo a carico dei Comuni, sono che è obbligo riconoscere il debito fuori bilancio e, quindi, riconoscere la somma.

Il fatto che a nessuno piace avere debiti fuori bilancio, neanche a noi ma, nel momento in cui si verificano, abbiamo

anche l'obbligo di fare il riconoscimento tramite il Consiglio per rendere legittimo l'atto.

Ultimamente i debiti fuori bilancio cerchiamo di evitarli prevedendo la somma di una eventuale causa in corso.

Così facciamo dal 2011 perché gli orientamenti sono più rigidi e severi, quindi.

Il Consigliere Giulio Lobina: ...per legge noi possiamo votare a favore, o votare contro, o astenersi, quindi.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: ho fatto una puntualizzazione non perché lei vota a favore, o si astiene, ho detto che è necessario far comprendere qual'è l'obbligo di un ente di fronte a una situazione del genere, ma non perché lei voti a favore, ci mancherebbe, ognuno è libero di votare come vuole.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Consigliere Podda, dichiarazione di voto? Guardi è stato chiarito questo punto in maniera piena, dopo la dichiarazione di voto non si può reintervenire. Prego.

Il Consigliere Salvatore Podda: dichiarazione di voto del secondo punto. Siccome ha parlato per l'uno e per l'altro e ci ha messo in causa perché abbiamo votato a favore quando sarebbe stato aver votato contrario.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: non ha fatto ancora la dichiarazione di voto faccia la dichiarazione di voto sul secondo punto. Prego.

Il Consigliere Salvatore Podda: per quanto riguarda questo, torno sempre al Consigliere Orrù, il secondo punto, sono sempre soldi che vengono a mancare all'Amministrazione.

È vero che ci sono tanti avvocati, come siamo noi di serie A e di serie B, è giusto contatarne diversi in maniera che possiamo spendere un soldo in meno. Anziché spendere quasi il tanto che ognuno deve pagare alla persona, se questo paga 4.800,00 e più euro, più altri tremila euro, o quattromila a un avvocato, ci sono degli avvocati che lavorano forse con duemila euro, sarebbe giusto contatarli. Per quello di prima, penso che questa gente stanno aspettando i soldi, che erano in lire, dal 1982 e, poi, piano piano, si è arrivati al 1986-1987-1990-1991 fino ad adesso, e adesso stiamo pagando 178.000,00 euro.

Se questi li avessero messi in Bot probabilmente avrebbero guadagnato ancora di più.

Sono sempre soldi che partono da questa Amministrazione. Non sarà né la prima e né l'ultima ce ne saranno anche altre di quel periodo lì, paghiamo sempre noi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Allora, se non si sono altri interventi metto ai voti il secondo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "" **Riconoscimento legittimità di debito fuori bilancio, per spese di legali derivanti dalla controversia nati TAR Sardegna – Comune di Sinnai C/Provincia di Cagliari - Giudizio n° 35/2008 avverso il diniego di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di reflui. Decreto di perenzione n° 286/2013**".

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	15
Voti favorevoli	N°	10
Voti contrari	N°	4
Astenuti	N°	1

(votano contro i Consiglieri: Paolo Flavio Zedda, Andrea Atzeni, Giulio Lobina e Salvatore Podda)
Si astiene il Consigliere: Federico Mallus)

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

[si è atto che entrano in aula i Consiglieri Antonello Cocco, Massimo Lebiu, Mauro Spina ed esce il Consigliere Luca Mannu. Quindi i presenti sono 17]

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Il terzo punto all'ordine del giorno prevede: "**Piano di indebitamento. Rinegoziazione prestiti ordinari contratti con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e accesso alle risorse "Jessica" tramite contrazione di mutuo con la società fondo Sardegna energia S.r.l.**". Prego l'Assessore e vice Sindaco Alessandro Orrù di illustrare il punto.

L'Assessore Alessandro Orrù: grazie Presidente.

Piccolo inciso, non sono intervenuto prima, era già intervenuto il Sindaco per il secondo punto all'ordine del giorno, prima si diceva: per cause analoghe si sono spesi diecimila euro.

Non si confondano gli impegni di spesa con i pagamenti, è proprio quello che stiamo facendo, il debito ne è scaturito proprio perché l'impegno non era sufficiente.

Invece noi impegnamo una cifra che massimo potrà essere quella, ma non è detto che si paghi quella, magari si paga tre anziché dieci.

Ecco qual'è la differenza, quel procedimento, ripeto, era del 2007, probabilmente, allora, era stata fatta una valutazione differente, non la giudico e non la voglio giudicare, qualche volta magari non si fa la riflessione corretta o, perlomeno, forse è successo qualcos'altro, ho visto la relazione, ma è questa la differenza, non si può dire che per un'altra causa abbiamo speso dieci.

Per quella abbiamo impegnato dieci ma non significa che lo spendiamo.

Il Consigliere Giulio Lobina interviene: le spese che avremmo pagato perdendo la causa sarebbero state nettamente inferiori ai diecimila euro stipulati, bisogna stare attenti.

L'Assessore Alessandro Orrù: ma questa è una sua valutazione. La differenza contabile, però, è quella. Ovviamente parlo del punto all'ordine del giorno che mi sembra una questione molto più importante.

La proposta che, oggi, la maggioranza e la Giunta fanno al Consiglio comunale, è una proposta che la maggioranza ritiene molto importante, innanzitutto perché fa parte, comunque, di una logica politica che questa Amministrazione, in questi tre anni, ha voluto portare avanti. Ovviamente è una azione politica che non può essere statica perché, naturalmente, cambia il sistema legislativo, cambiano le leve fiscali, cambiano le leve tributarie, insomma cambia lo scenario in continuazione, per cui una Amministrazione non può stare ferma a guardare e ad arroccarsi su posizioni preconcepite, anche quelle che magari stanno scritte dentro un programma politico che viene proposto agli elettori.

Per cui bisogna essere, ovviamente, capaci di sfruttare, nel momento in cui si presentano, opportunità come questa. Abbiamo sempre, come Amministrazione, come maggioranza, cercato di fare una politica del buon padre di famiglia, una politica, cioè, che sia capace, laddove è possibile, di razionalizzare le spese, e lo abbiamo fatto anche prima che i provvedimenti che arrivano dall'alto, come per esempio quelli sulla spending review, ci imponessero magari di fare tagli che noi avevamo già fatto.

Sapevamo, ovviamente, che lo scenario che ci si prospettava, di lì a poc'anzi, era uno scenario abbastanza delicato, così come lo stiamo verificando e così come lo stanno vivendo i nostri concittadini.

Per cui abbiamo fatto, dall'inizio, una politica che fosse improntata, innanzitutto, alla riduzione della spesa corrente e anche, laddove era possibile, di riduzione dell'indebitamento

che questo Comune, come tutti i Comuni italiani, ha contratto, spesse volte, per portare avanti una politica di investimenti necessaria, perché, naturalmente, una politica economica non può essere fatta solo ed esclusivamente di risparmi ma dev'essere fatta anche di investimenti.

Quindi, questa è la base del nostro ragionamento e, sulla base di questo nostro ragionamento, nel 2012 come nel 2013 abbiamo, ad esempio, proceduto ad estinguere una serie di mutui per un importo di circa 260.000,00 euro tra il 2012 e il 2013.

Quest'anno, naturalmente, tutto questo è diventato un poco più difficile, tutta la nostra azione è, in ogni caso, un poco rallentata, se non frenata dai sistemi piuttosto limitanti del Patto di Stabilità, che ci impediscono, anche quando possiamo farlo, di portare avanti la nostra azione di investimento.

In questi anni, come sapete, noi abbiamo fatto tante progettazioni, abbiamo vinto moltissimi bandi che ci consentono di fare una politica a trecentosessanta gradi, per esempio la politica per l'edilizia abitativa nazionale, un piano da tre milioni di euro, molti finanziamenti per le scuole per i nostri istituti scolastici che erano da rimettere a posto.

Per cui una politica che cambia in continuazione ma che, francamente, stiamo tenendo sotto controllo.

Una politica che necessita di avere una ricognizione quotidiana, il Patto di Stabilità necessita di un monitoraggio costante, molte opere, ovviamente, vanno seguite con attenzione, bisogna cadenzare con molta attenzione i tempi di realizzazione anche quando i soldi sembrano arrivare, perché non c'è una interlocuzione precisa anche con gli enti superiori, anche con la Regione, noi sappiamo benissimo che i nostri tempi non si conciliano, spesso, con quelli degli altri enti, tant'è vero che molti finanziamenti, che noi ci aspettiamo, non arrivano quando devono arrivare e questo va ad inficiare il sistema del Patto di Stabilità.

Una premessa che, naturalmente, sta alla base anche di questa azione che, oggi, viene proposta al Consiglio.

Il consiglio di amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti il 16 di settembre ha deliberato di dare la possibilità agli enti locali, ai Comuni e alle Province tutte e tutti, di rinegoziare i mutui che avevano contratto con la stessa Cassa Depositi e Prestiti e che avevano, però, le seguenti condizioni: innanzitutto identità fra debitore e beneficiario;

una singola posizione di debito residuo di almeno pari a diecimila euro e con una scadenza dell'ammortamento successivo al 31 dicembre 2018.

Ovviamente, questi mutui, non dovevano essere stati rinegoziati in precedenza.

Noi abbiamo colto, così come molti Comuni italiani, questa opportunità.

In un momento in cui si va un poco, non dico a tentoni, perché noi non andiamo a tentoni, ma in cui, sicuramente, la programmazione, seppure fatta a lungo termine deve essere, comunque, una programmazione a vista, perché noi sappiamo benissimo che oggi, con questa operazione, risparmiamo, non facciamo uscire dalle nostre casse 108.000,00 euro e per i prossimi anni avremo a disposizione circa 190.000,00 euro che, naturalmente, però, vincoliamo per fare investimenti sulle nostre strade, per opere importanti, per opere magari anche di illuminazione.

Quindi, una politica di investimenti che cerchiamo di perseguire.

Questa operazione, oggi, riteniamo, e penso che sia opportuno coglierne l'occasione, che faccia parte di questa politica che noi abbiamo perseguito in questi anni che, naturalmente, non è in antitesi con quello che abbiamo fatto negli anni precedenti estinguendo, invece, una parte dei mutui, così come ho già detto, ma invece è una azione complementare rispetto a tutto quello che abbiamo fatto fino ad adesso.

Questo è quello che si propone, ma in questa proposta di deliberazione si propone anche la contrazione di un mutuo che fa parte del sistema "Jessica".

Come sapete c'è un fondo di rotazione che può essere messo a disposizione dei Comuni, noi abbiamo ottenuto un finanziamento di 561.000,00 euro circa per fare impianti fotovoltaici sulle coperture dei nostri edifici.

Abbiamo perseguito dall'inizio questa iniziativa di inseguire il risparmio energetico, con questa azione, naturalmente è un fondo di rotazione per cui non ci sono interessi, è a tasso zero, si restituisce solo la quota capitale e buona parte di questa quota viene recuperata dal risparmio energetico dei prossimi anni. Naturalmente è ritenuta, anche dalla Comunità Europea, una azione virtuosa, non tutti i Comuni sono riusciti ad avere finanziato un progetto come questo, quindi noi siamo orgogliosi di portarlo avanti, visto anche il nostro piano delle opere pubbliche e le nostre relazioni di bilancio precedenti, lo trovate all'interno di queste nostre determinazioni. Questo è quello che, oggi, si propone al Consiglio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Assessore. Chi prende la parola sul punto?
Prego Consigliere Lobina.

Il Consigliere Giulio Lobina: anche come sono stati proposti i due punti, nonostante sul primo ci sia stata una

premessa più politica che tecnica, ma non è un problema, magari la tecnica arriverà successivamente, volevo capire perché sono stati messi, comunque, insieme.

Cioè perché non abbiamo votato prima per risparmiare 108.000,00 euro quest'anno, 190.000,00 euro l'anno prossimo, 190.000,00 euro l'altro ancora e così via, e poi dopo, magari, per questo nuovo mutuo.

Vorrei chiedere questo per adesso. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: prego Assessore.

L'Assessore Alessandro Orrù: sappiamo tutti qual'era l'urgenza, abbiamo dovuto inquadrare la lunghezza, abbiamo dovuto inquadrare Amministrazioni che hanno venti anni, infatti nell'oggetto c'è "Piano di indebitamento", altrimenti avremmo scisso la rinegoziazione mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e dall'altra parte la contrazione del mutuo. Ma è un Piano e quindi c'è una articolazione dell'azione.

Il Consigliere Giulio Lobina interviene: quindi l'avete ritenuto vincolato all'azione.

L'Assessore Alessandro Orrù: non è che l'abbiamo vincolato, è un piano.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: scusate, parlate al microfono per favore.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: i fondi di rotazione "Jessica" non necessitavano neanche di passare in Consiglio comunale, però, abbiamo ritenuto opportuno e importante inserirlo nel Piano di indebitamento generale, chiamato indebitamente, è improprio quasi, ma è di rimodulazione considerato che le rate del fondo di rotazione "Jessica" sono bassissime e inoltre gran parte è pagato col risparmio, però, non era necessario passarlo in Consiglio comunale ma era giusto, comunque, rendere partecipe il Consiglio comunale su una scelta così importante, una scelta virtuosa, così è considerata anche dalla Comunità Europea.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie.

Il Consigliere Giulio Lobina interviene: rate che andiamo a pagare con un risparmio che, però, adesso, ancora non c'è. Cioè un risparmio che ci sarà successivamente, forse, o ci sarà sicuramente? Quali sono i rischi, tecnicamente?
La domanda è questa: tecnicamente cosa rischiamo?

L'Assessore Alessandro Orrù: Ovviamente ci sono delle relazioni tecniche che non è che ha fatto la Giunta, ci sono dei tecnici che hanno fatto il progetto e ci sono dei dati oggettivi, c'è una relazione che potete vedere, era anche a disposizione, naturalmente, del Consiglio comunale, ma ci sono dei dati numerici che comportano questa scelta, non è una valutazione semplicemente politica, l'azione politica è quella di impiantarli per avere un risparmio energetico negli anni futuri, ovviamente, prima dobbiamo impiantarli altrimenti questo risparmio non si può avere.

Quindi questa è l'azione, poi, i tecnici dimostrano, nella relazione, che noi avremmo un risparmio, nei prossimi anni, che è molto consistente e, probabilmente, abatterà di molto la rata che noi dobbiamo restituire, è questo, è molto semplice.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: in merito all'impianto fotovoltaico situato sul tetto dell'edificio del nostro Comune, si sta verificando un risparmio notevole, quindi immaginiamo su tutte le superfici delle strutture pubbliche, scuole, palestre, il risparmio dovrebbe essere notevole.

Il Consigliere Giulio Lobina interviene: questi sono tutti chiarimenti guardate, perché essendo tecnica la questione, quello di cui ho paura è che quando abbiamo fatto tutto il Piano del Gas abbiamo permesso di scassare le strade che, ancora oggi, sono scassate nonostante ci fosse una pianificazione.

Adesso andiamo a fare quest'altro investimento grosso, andremo a risparmiare, come per il Gas, se colleghiamo tutti vediamo cosa succede, andando a risparmiare possiamo rischiare di creare danni collaterali, o altre problematiche, e poi dobbiamo andare a pagare noi di tasca?

Sto proprio chiedendo se esistono questi rischi, come ci sono stati per il Gas.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: ci sono interventi sul punto? Prego Consigliere Podda.

Il Consigliere Salvatore Podda: grazie Signor Presidente. Sempre per il Sindaco, Consiglieri, Assessori e anche agli spettatori. Qui si sta parlando di tante cose, si è parlato che si devono fare delle piccole strutture per quanto riguarda il fotovoltaico, ma dove vengono appoggiate queste strutture? Hanno detto qua nel Comune, ma già sta crollando a pezzi, se mettono il fotovoltaico è molto pericoloso.

Oltre questo, su questo Comune, sempre soddisfatto del Comune, la gente viene da fuori e chiede: dov'è il Comune? Qual'è l'ingresso? È sotto lo scantinato oppure ha un altro

ingresso? Perché si parla di un altro indirizzo e non di via Quartu, mettetevi d'accordo, qual'è il passaggio per entrare al Comune? I cittadini non sanno dov'è l'ufficio tributi, non sanno dov'è l'ufficio tecnico, non sanno niente, entrano da quella parte e trovano i vigili urbani.

Si è parlato anche del Gas, strade tutte malandate, oltre a questo che le strade sono scassate da tutte le parti, adesso stanno facendo anche la segnaletica orizzontale in una strada dove ci sono tutte le buche e i tagli, non riesco a capire, oltre questo non sono neanche controllati, vengono messi gli attraversamenti pedonali in posizioni strategiche pericolose per chi deve circolare.

Dobbiamo ancora spendere soldi? Gli incidenti si pagano lo sapete? Questo è il terzo punto all'ordine del giorno.

Intanto per le scuole avete parlato che ci saranno strutture anche lì per il fotovoltaico, se le scuole stanno cadendo in tutta Italia, da tutte le parti, è pericoloso, ma dove appoggiate questi pannelli? Sa che hanno un peso questi qua?

Sono pericolosi. Voglio chiedere anche un'altra cosa, se me la mettete ai voti, voglio chiedere una bacheca, metterla qua al Comune all'ingresso, devo mettere tutte le fotografie di tutto il disastro Sinnaese, cominciando dalle strade.

Ne ho abbastanza, e metto anche le foto dei Consiglieri e degli Assessori che lavorano tantissimo.

Allora, ho detto tutto su quella parte, per quanto riguarda l'accesso al mutuo, è conseguente ed è un progetto, come avete detto, approvato dalla Giunta, e non ha elementi per valutare il rientro finanziario per il Comune.

Non basta, secondo me, che l'intervento sia realizzato a condizioni economiche di favore, da imprenditore, come può essere un Comune imprenditore, rifiuto di fare investimenti che non producono utili ma che sono fine a se stessi.

Grazie per l'attenzione.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Podda. Allora, ci sono altri interventi sul punto? Consigliere Orrù Franco. Prego.

Il Consigliere Francesco Orrù: allora, a me sembra che l'operazione finanziaria che stiamo facendo sia un'operazione di tutto rispetto, intanto perché stiamo cercando di far risparmiare all'Amministrazione un bel pò di quattrini, per quanto riguarda le spese che incidono sull'illuminazione pubblica e sulla elettricità in generale. Inoltre ci è stata data la possibilità di rinegoziare i mutui in modo da poterli dilazionare ulteriormente e pagare una rata più bassa, annualmente, per avere un maggiore gettito da poter utilizzare in questi tempi che, sicuramente, non sono

dei migliori per quanto riguarda la condizione economica. Non lo so se è il caso di parlare di gas, ma mi sembra totalmente fuori dall'argomento. Cioè, vivo nei cantieri edili e mi sembra che, purtroppo, quando si fanno opere pubbliche si debba anche avere un attimo di pazienza.

Devo essere sincero, a me sembra che le strade, è vero che sono state sfasciate, ma è vero che le stanno anche ripristinando. A me non sembra che sia tutto sfasciato e che rimanga tutto sfasciato, mi sembra che la via Trieste, forse grazie al gas, l'abbiamo resa molto migliore di come era prima, a me sembra che le cose non siano così mal messe. Purtroppo bisogna chiedere ai cittadini, come stiamo chiedendo fin dall'inizio dei lavori, che bisogna anche pazientare e laddove ci sono situazioni critiche, ovviamente, segnalarcele perché facciamo intervenire e facciamo risolvere in attesa che vengano risolte definitivamente.

A me, sicuramente, sembra che disagi, in qualche modo, ce ne stiano creando ma, comunque, siamo anche in via di risoluzione, successivamente avremo delle strade con qualche servizio in più rispetto a quelli che avevamo prima e, comunque, strade che alla fine dei conti rimarranno integre. Non vedo tutto questo problema.

Per quanto riguarda il punto all'ordine del giorno dichiaro fin da subito il mio voto favorevole e quello del mio gruppo, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie.
Prego Consigliere Podda.

Il Consigliere Salvatore Podda: grazie Signor Presidente. Ho sentito il Consigliere Orrù, la via Trieste l'hanno asfaltata da poco ma sappiano anche che la via Trieste è stata asfaltata diverse volte.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Consigliere Podda, Orrù non ha parlato della via Trieste, ha detto che le strade sono tutte scassate, ma ci si interviene e basta, non di una o dell'altra. Stia sui fondi Jessica.

Il Consigliere Salvatore Podda: forse gira poco e passa nella circonvallazione, che è diversa, ma se gira nel centro abitato dove giro io, e le girate tutti, penso che ci sarebbero da controllare tante di quelle cose, troviamo tante difficoltà e stiamo scassando le macchine dove noi paghiamo bollo, assicurazione, tasse, paghiamo di tutto.

Per quanto riguarda questo punto, faccio la dichiarazione di voto: mi astengo, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie a lei. Allora, altri interventi? Consigliere Lebiu, prego.

Il Consigliere Massimo Lebiu: grazie. Volevo dare un contributo alla discussione perché ho visto che stiamo uscendo fuori dall'argomento che stiamo trattando.

Quindi, in seconda commissione abbiamo discusso di questa delibera e vorrei ricordare di scindere i due punti, uno è la rinegoziazione dei mutui, che comporta una cosa, e l'altro sono i fondi "Jessica", che è un'altra cosa.

I mutui, l'Amministrazione, ha deciso di rinegoziarli per risparmiare sugli interessi in modo che si avesse così più liquidità disponibile subito, solo per questo.

Poi non dimentichiamoci che i fondi "Jessica" sono fondi a rotazione che, comunque, ci consentono di avere dei finanziamenti a interessi zero.

Quindi su questo dobbiamo parlare, si può essere d'accordo o no, è una scelta politica, si è deciso di fare degli investimenti, l'avevo detto anche quando ero dall'altra parte che c'era bisogno di investimenti e voi eravate tutti d'accordo con me. Quindi, adesso che ci sono, motiviamo questa delibera, non usciamo fuori dall'arato con strade, buche, etc., non c'entra niente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Signori, nella conferenza capigruppo abbiamo stabilito gli ordini del giorno, quindi non è che parliamo oggi, in Consiglio comunale, di differenziazione delle delibere da inserire.

Il Consigliere Giulio Lobina interviene: nella conferenza dei capigruppo lei nemmeno c'era, di cosa stiamo parlando?

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: non c'ero ma una volta che è arrivato l'ordine del giorno in Consiglio cosa c'entra, c'era o non c'era? Era presente il Sindaco.

Ho detto che se è passato nella conferenza dei capigruppo allora il punto è uno, è arrivato questo ed è unico.

Ma non è questo l'argomento, l'argomento li contempla tutti e due insieme in un'unico punto. Ci sono altri interventi sul punto? Consigliere Corda, prego.

Il Consigliere Gianluigi Corda: solo per esprimere il nostro voto, il nostro sarà un voto favorevole a questo punto all'ordine del giorno che, come abbiamo già discusso e visto, contiene due punti fondamentali, due scelte politiche importanti, una è quella del fondo "Jessica", con il quale possiamo accedere a dei fondi che ci permettono di usufruire di energie rinnovabili, che non guasta, anzi sono quasi sempre delle cose positive, anzi direi sempre positive.

Il secondo è la rinegoziazione dei prestiti ordinari contratti con la Cassa Depositi e Prestiti.

Di questo ne abbiamo discusso, come ha già detto il collega Lebiu, anche in commissione, credo che sia una soluzione ottima che ci permette di dilazionare in un maggior numero di anni questi prestiti e ci permette di avere un pò più di soldi che, in questi anni di magra, non è sicuramente una cosa negativa, anzi, credo che sia una cosa molto positiva. Questo è quello che volevo dire e, quindi, esprimo il nostro voto favorevole a questo punto all'ordine del giorno, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie a lei Consigliere Corda. Allora, ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto sul punto?

Il Sindaco chiede di intervenire.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: abbiamo avuto modo di spiegarlo anche in commissione capigruppo, ho presieduto i capigruppo e ho avuto modo di spiegare anche la delibera e la necessità di portare insieme i punti in quanto si tratta, come ho detto prima, di un piano di rimodulazione delle rate.

Allora, la scelta della rinegoziazione dei mutui è una scelta importante, una scelta che è stata anche consigliata dall'Anci Nazionale attraverso un accordo Governo-Anci.

Non capita spesso, è una grande possibilità per tutti gli enti Province e Comuni avere un risparmio negli anni, non soltanto nel 2014-2015, e per dare più possibilità di utilizzo della spesa corrente e spesa di investimenti.

Quindi una grande possibilità che i Comuni hanno avuto, naturalmente c'è stata una analisi dei costi e delle rate. Tenete conto che se un Comune, anche il nostro Comune, ha dei fondi e diventa improvvisamente ricco, nel 2015 può estinguere tutti i mutui, può capitare anche questo.

Questa è una opportunità importante che non potevamo perdere, la scadenza è entro novembre, quindi noi abbiamo colto l'occasione per avere non poco ma 190.000,00 euro di spese immediatamente utilizzabili per la manutenzione ordinaria e straordinaria riguardante, come avete detto, soprattutto la gestione delle nostre strade, non soltanto a Sinnai ma anche nelle frazioni, e l'illuminazione pubblica. Parliamo dei problemi di oggi, cioè la sostituzione di cavi, la sostituzione anche di strumenti, abbiamo fatto un preventivo che ammonta a circa sessantamila euro, dopodiché fotovoltaico, illuminazione pubblica con risparmio energetico è un'altra cosa.

Quindi questa è una cosa importantissima, il fondo "Jessica" è un processo di ammissione al fondo "Jessica", è stato fatto attraverso l'emissione di un piano, la presentazione di un piano di sostenibilità economico finanziario alla Sfirs e ce lo

hanno approvato, infatti siamo tra i pochi Comuni a cui hanno approvato questo piano. Tenete conto che stiamo elaborando e abbiamo quasi chiuso il PAES e, quindi, attraverso il Patto dei Sindaci, i Comuni hanno dovuto allestire, preparare, pianificare il PAES, un piano che la Comunità Europea obbliga per creare tutte quelle condizioni perché ci sia un risparmio energetico attraverso diverse pianificazioni strategiche. Il fondo "Jessica" fa parte di queste pianificazioni.

Il PAES porterà il Comune di Sinnai ad un risparmio chiamato Patto dei Sindaci 20.20.20, quindi entro il 2020 ad una riduzione del CO2, qui ci sono persone che erano presenti alla presentazione della bozza del PAES, riduzione di CO2, arriveremo poi a 40.40.40, quindi ci si aspetta che i Comuni debbano presentare un altro PAES con altre pianificazioni strategiche molto più virtuose, per cui noi dobbiamo prepararci e lo stiamo facendo attraverso i fondi di rotazione "Jessica". È una iniziativa che promuove l'utilizzo di fondi strutturali per lo sviluppo urbano e l'efficientamento energetico, noi ci stiamo arrivando, lo stiamo facendo anche con il progetto SUVvia, che è stato finanziato e presto si concretizzerà con una serie di manifestazioni, sia di carattere educativo didattico che anche strumentali.

Quindi cosa succede? Sono fondi strutturali per lo sviluppo urbano, efficientamento energetico in modo rotativo, come previsto dai regolamenti comunitari.

"Jessica" prevede, quindi, per l'ente pubblico, un ruolo di investitore e/o finanziatore non più semplice a interrogatore di contributi a fondo perduto, "Jessica" mira al finanziamento di progetti economicamente validi e finanziariamente sostenibili, così che i ritorni degli investimenti, sono delle voci particolari per cui il ritorno di questo risparmio possono finanziare in futuro nuovi progetti.

Non lo stiamo facendo solo per oggi, ma stiamo pensando al domani, anche oltre il 2020 quando non sarò più Sindaco, quando non sarò più qua, probabilmente, non lo so, però stiamo pensando al futuro, così come ci dice la Comunità Europea: non pensate ai vostri cinque anni, o dieci anni, ma cercate di pensare più avanti, anche per i prossimi venticinque-quarant'anni.

Il progetto 40.40.40 prevede la pianificazione strategica entro il 2040. L'attivazione di "Jessica" non aumenta la dotazione di risorse comunitarie ma costituisce uno strumento per utilizzare al meglio i fondi strutturali Fers F6.

Quindi fondi economici, i fondi delle banche europee, finanziamenti immediatamente utilizzabili, destinati allo sviluppo urbano sostenibile, efficientamento energetico. Qual'è l'effetto leva? Lo strumento "Jessica" permette di

attrarre risorse addizionali da parte di investitori privati o pubblici, quindi Stato, Province, Comuni, nel processo di investimenti, sviluppando così partenariati pubblico-privati. Quindi, insomma diciamo che il progetto "Jessica" ha delle caratteristiche, può creare degli effetti leva su diversi livelli, privati e pubblici, perché ci saranno delle aziende private che avranno lavoro, quindi si dà lavoro, e allo stesso tempo si lavora per il futuro, risparmio energetico e sostenibilità ambientale.

Quindi pensiamo anche alla tutela del nostro ambiente a trecentosessanta gradi.

Questo lo volevo dire perché per l'azione dei fondi "Jessica" ci tenevamo tantissimo a partecipare a questo bando, e siamo riusciti.

Ci sono dei Comuni che hanno avuto finanziamenti di soli centomila euro, altri di sette milioni di euro, siamo stati molto attenti a fare delle considerazioni di carattere contabile, perché, poi, ci sono fondi da gestire dal punto di vista contabile, per gli uffici tecnici e contabili, naturalmente. Quindi, per noi sono delle azioni virtuose che vanno monitorate, si tratta di fondi che vanno controllati, noi lo stiamo facendo. È una grossa opportunità che non vogliamo perdere, è il primo fondo "Jessica" che riguarderà l'illuminazione pubblica e sarà di circa due milioni di euro.

Questo è di quasi seicentomila euro che utilizzeremo a breve, e l'altro ancora più virtuoso. Quindi noi lavoriamo in questo senso, ci crediamo moltissimo e facciamo tutto questo per il futuro, per le future generazioni. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Signor Sindaco. Prego Consigliere Lobina.

Il Consigliere Giulio Lobina: per dichiarazione di voto.

Non prenderò parte a questa votazione perché avrei preferito che i punti fossero separati, in modo particolare quando uno poteva passare anche solo attraverso la Giunta e, quindi, sarebbe stato approvato a prescindere dal Consiglio comunale. Quindi mi sembra un pò errato metterli insieme, sono stati messi insieme, i numeri ci sono, semplicemente non prenderò parte alla votazione.

[Si dà atto che il Consigliere Giulio Lobina non partecipa alla votazione e quindi i presenti sono 16]

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Allora, ci sono altre dichiarazioni di voto?

Se non ci sono altri interventi metto ai voti il terzo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: **""Piano di indebitamento. Rinegoziazione prestiti ordinari contratti**

con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e accesso alle risorse "Jessica" tramite contrazione di mutuo con la società fondo Sardegna energia S.r.l."

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	16
Voti favorevoli	N°	11
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	5

Si astengono i Consiglieri: Paolo Flavio Zedda, Andrea Atzeni, Federico Mallus, Salvatore Podda e Mauro Spina.

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

[si dà atto che entra il Consigliere Luca Mannu ed esce il Consigliere Antonello Cocco. Quindi i presenti sono 17]

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Il quarto punto all'ordine del giorno prevede: **Integrazione al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2014 - Deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 03.06.2014.** Illustra questa proposta l'Assessore Andrea Orrù, prego.

L'Assessore Andrea Orrù: grazie Presidente.

La proposta che viene portata alla vostra attenzione attiene alla necessità di integrazione del Piano delle Alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari per l'anno 2014.

La deliberazione del Consiglio comunale n° 19 del 3 giugno 2014 è integrata a seguito del fatto che è emerso un immobile di proprietà comunale che è distinto nel nuovo catasto urbano al Foglio 28, Mappale 497 Fogli ex mappali 100 e 101 della superficie di 1.519 metri quadri.

È necessario introdurre nel Piano delle Alienazioni e approvare questa variazione a seguito della necessità di cedere l'area che è attualmente occupata dall'isola ecologica.

A seguito di questa alienazione, il cui piano viene integrato con la scheda n° 16 che individua proprio l'area in questione, si dà atto del fatto che verranno, poi, espletate tutte le necessarie procedure tecniche tese alla cessione e compravendita dell'area oggetto dell'isola ecologica e, quindi, si dà mandato, poi, agli uffici, di procedere a termini di legge alla cessione della suddetta area.

Il Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari verrà pubblicato nell'albo pretorio e sul sito web comunale ed è ammesso ricorso amministrativo entro i sessanta giorni.

In sostanza si chiede, quindi, di integrare, si propone di deliberare: di dare atto che il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, allegato al bilancio di previsione, è stato approvato con delibera del Consiglio comunale del 3 giugno 2014;

di approvare ai sensi dell'articolo 58 del Decreto legge 112 del 25/6/2008 convertito in legge 133 del 2008, l'integrazione al piano di cui al punto 1 relativo al bene distinto al nuovo catasto urbano del Comune di Sinnai al Foglio 28 mappale 497 della superficie di metri quadri 1.519, allegati A e B, come nelle planimetrie allegate alla deliberazione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Orrù. Chi chiede la parola? Consigliere Podda, prego.

Il Consigliere Salvatore Podda: Grazie Signor Presidente, adesso c'è stato l'Assessore e diamo la risposta all'Assessore.

Siccome è un terreno che si dovrebbe vendere alla Campidano Ambiente, non sarebbe il caso, pertanto, di porre in vendita anche le aree ex Cussorgiali, che mi sembra che ne ha tante il Comune di Sinnai, prese così perché non si sono presentati? Terreni ne ha tantissimi, sarebbe giusto, ai tempi d'oggi, che queste aree venissero date ai cittadini per poterle coltivare, per poter fare qualcosa, che è molto importante, perché i cittadini si vogliono fare la legna, se la portano a casa, etc., cussorgie che sono state trasferite al Comune, ne ha tanti il Comune di questi terreni, foreste.

Una scoperta straordinaria, vi accorgete dell'esistenza di tanti cittadini che avrebbero piacere di acquistare un pezzo di terreno da coltivare, lo acquisterebbero benissimo, quindi, darlo ai cittadini. Trovi cittadini che vogliono coltivarlo, come trovi dei cittadini che vogliono farsi la legna.

Ho detto altre volte come la Pineta, o in altri posti dove c'è bosco, perché non si danno ai cittadini? così puliscono i sentieri, si portano magari la legna a casa e tengono il territorio come si deve.

Non si può più camminare nel territorio, prima facevano il lavoro di scalzare, ora c'è il pericolo di trovare qualche cinghiale che ti azzanna. Tanti contadini avrebbero il piacere di acquistare un pezzo di terreno per coltivarlo, come si faceva all'antica. Voi, nel tempo, avete disincentivato convincendo le persone che si potevano avere dei vantaggi economici estirpando le coltivazioni, senza spiegare che una volta distrutto il terreno, come è stato fatto, hanno distrutto le vigne. Ne sa qualche cosa il Presidente perché lei in quel periodo aveva fatto togliere le vigne e lasciare i terreni incolti

per poter avere i soldini a vuoto, ecco se ne potevano avere dei vantaggi economici estirpando le coltivazioni. Negli anni ottantanove-novanta quando il nostro Presidente, che era della politica di destra, era passato a sinistra.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: forse la famiglia del Presidente è l'unica che non ha tolto un metro quadro di vigna, neanche un metro quadro.

Il Consigliere Salvatore Podda: ha lasciato le sue, però, tutte le altre le ha fatte togliere. Lasciatemi spiegare che una volta distrutto il terreno sarebbe stato duro ricostruire il tessuto economico legato all'agricoltura, che a Sinnai ha avuto un periodo di grande importanza, ero piccolo quando studiavo all'istituto agrario, ero venuto qua quando c'erano le famose trebbie, dopo la guerra, ma almeno io le ho fatte le guerre, ma voi le dovete ancora fare carissimi, guardate che siete giovani dovete fare molta strada ancora.

Ricordo quei tempi, direi di andare con i piedi di piombo.

Mi fermo qua così lascio spazio agli altri.

Dovevano vendere un terreno qua dove c'è la guardia medica e mi sembra che è ancora lì, questo terreno, e non sono riusciti a venderlo. Avevo chiesto, siccome lì c'è una struttura peggio di questa, perché sta cadendo, di fare uno stabile. Il Comune, sicuramente, lo poteva fare per avere almeno la polizia municipale in quella zona lì, anziché sotto lo scantinato. Non è giusto che trecentotrenta metri, o quanto è, stiano cercando di venderli, perché è una zona dove si potrebbe fare una struttura così, e invece la stiamo lasciando all'abbandono e con l'erba alta. Siete furbi perché qualche giorno prima del Consiglio comunale cominciate ad aggiustare qualche buca, intanto se mettete ai voti che voglio mettere una bacheca con tutte le fotografie...

Si è detto che si sta procedendo per avere contributi, per dei progetti che si stanno facendo, e che i soldi arrivano.

Questi progetti non vanno troppo a lungo termine? Arrivo a dieci anni, ci sono un bel pò di tempo, lei c'è un bel pò di tempo qui nel Comune, progetti ne hanno fatto tanti ma sono falliti, poi li hanno ripresi e spendiamo sempre soldi per fare progetti, ma stiamo scherzando?

Abbiamo questi cantieri e non so se hanno aggiustato la strada per Serpeddi, si parla di cantieri che dovrebbero essere aperti già da due anni, la rotonda zero, le strade zero. Da quanti anni si sta parlando di fare queste strutture? Carissimi, svegliatevi, perché non lo so, prendo una trombetta e vi sveglio io qualche giorno. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Podda. Ci sono ancora punti all'ordine del giorno.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi metto ai voti il quarto punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: **"Integrazione al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2014 - Deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 03.06.2014"**.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	17
Voti favorevoli	N°	17
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	0

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

[si dà atto che antra in aula l'Assessore Franco Matta]

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Allora, quinto punto all'ordine del giorno: **"Variazione di assestamento generale al bilancio di previsione dell'esercizio 2014, al bilancio pluriennale ed alla relazione previsionale e programmatica del triennio 2014/2016 (art, 175, c.8 del D.L.vo 267/00)"**. Prego Assessore Orrù.

L'Assessore Alessandro Orrù: grazie Presidente.

Come sapete la variazione di assestamento generale di bilancio è l'ultima variazione che il Consiglio può apportare al bilancio di previsione 2014. Quindi, da qui al trentuno dicembre, diciamo, si fa l'ultima previsione del bilancio corrente.

In gran parte, questa variazione di assestamento, riprende, almeno nei punti fondamentali, i punti che abbiamo già trattato prima, quindi, per esempio, la disponibilità che viene fuori dalla rinegoziazione dei mutui, la contrazione del mutuo per il fondo "Jessica" e vengono fatte tutte quelle piccole variazioni che anche gli uffici, naturalmente, hanno richiesto, anche perché, mancando di fatto un mese alla fine dell'esercizio, si ha una cognizione, sicuramente più chiara e più definita, di quelle che saranno le spese, di quelle che saranno le entrate.

Per cui si arriva, per quanto si ha sempre una previsione, ad una situazione oggettivamente abbastanza definita. Naturalmente colgo l'occasione per ringraziare gli uffici, il responsabile del settore finanziario per il lavoro che fanno quotidianamente, anche in questa fase molto delicata, come ho detto prima negli altri interventi, perché non abbiamo

certezze e, quindi, lavorare in un clima di continua incertezza fa camminare a piccoli passi, anche con una programmazione e per i meccanismi del Patto. Occorre stare veramente attenti a quello che succede, anche perché le risposte che provengono dagli enti superiori arrivano soprattutto alla fine dell'anno. È necessario procedere con molta cautela seppur la situazione è abbastanza definita.

Le variazioni più importanti, che sono comprese nell'assestamento, sono quelle che ho appena citato. Naturalmente, giusto per dare due numeri riassuntivi, avremo come variazione nella parte entrate, maggiori entrate per 851.735,08, minori entrate per 1.513.150,63 per una differenza -661.415,55, parte spesa naturalmente identica con maggiori spese pari a 1.073.739,99, minori spese per 1.725.155,54.

Questi sono i numeri riassuntivi, naturalmente ci sono allegati alla proposta di deliberazione i dati contabili più precisi, che penso avete avuto modo di vedere, li ha già visti la seconda commissione, che ringrazio, nei giorni scorsi e questa è la proposta che oggi si pone all'attenzione del Consiglio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie.

Chi chiede la parola? Prego Consigliere Podda.

Il Consigliere Salvatore Podda: Allora, a me piace questo nome: Variazione assestamento di bilancio.

Perché non fate assestamento di bilancio anche per fare delle assicurazioni, così non paghiamo tutti questi processi. Facciamo le assicurazioni delle macchine per cinque miliardi, sei miliardi e sarebbe giusto fare delle assicurazioni così pagano loro e noi siamo tranquilli.

Lei è d'accordo Signor Presidente?

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: certo. Proceda sul punto in maniera concreta che qui c'è da articolare bene.

Il Consigliere Salvatore Podda: Assestamento di bilancio, per coerenza con questo, non so, adesso vediamo per il voto. Si parla sempre di soldi e non ce ne sono mai, volevo vedere queste casse dove ce le avete conservate?

Voglio andare a contarli, non sono capace a contare l'euro, però, voglio provare. È solo un passaggio così, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie.

Allora se non ci sono interventi metto ai voti il quinto punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: **"Variazione di assestamento generale al bilancio di previsione"**

dell'esercizio 2014, al bilancio pluriennale ed alla relazione previsionale e programmatica del triennio 2014/2016 (art. 175, c.8 del D.L.vo 267/00)".

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	17
Voti favorevoli	N°	12
Voti contrari	N°	1
Astenuti	N°	4

Vota contro il Consigliere: Salvatore Podda.

Si astengono i Consiglieri: Paolo Flavio Zedda, Andrea Atzeni, Giulio Lobina e Mauro Spina.

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

[si dà atto che esce il Consigliere Federico Mallus ed entra il Consigliere Antonello Cocco. Quindi i presenti sono 17]

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Sesto punto: "Indirizzi per la concessione in Gestione Sociale Pluriennale della Palestra Scolastica di via Perra in orario extrascolastico. Approvazione criteri di selezione del concessionario". Prego Assessore Demontis.

L'Assessore Roberto Demontis: grazie Presidente, buonasera a tutti. L'oggetto della proposta di deliberazione è la palestra scolastica di via Perra che fa parte dell'istituto comprensivo Statale n° 2 con sede in via Caravaggio.

Visto il momento di grande difficoltà sia come risorse economiche, sia per le risorse umane, questa Amministrazione ha pensato e sta seguendo, sostanzialmente questa politica, l'abbiamo fatto anche con la struttura sportiva e il campo sportivo di Sant'Elena, non potendo gestire direttamente, per gli elevati costi economici, le strutture sportive. Abbiamo difficoltà non solo a gestirle ma anche a mantenerle e a migliorarle, allora si è pensato di dare la possibilità, a chi la offrisse, di gestire e mantenere e migliorare le strutture sportive, sostanzialmente, quindi, alle società e ai privati che intendono proporsi a tal fine.

Quindi, è nostro intendimento mettere a bando la concessione pluriennale di questa struttura, attualmente si pratica in questa struttura l'attività del Basket, e richiamando quelli che sono gli articoli del regolamento di gestione degli impianti sportivi comunali abbiamo, come ho detto, l'intenzione di metterlo a bando utilizzando dei parametri che

sono quelli previsti, appunto, dal regolamento di gestione che sono riportati nella proposta di deliberazione.

Alcuni di questi, per esempio, li cito così: coerenza, oltre al tipo di impianto, dell'attività praticata dai proponenti.

Questi sono i parametri che, chi presenta la richiesta di concessione, deve possedere:

esperienze maturate nell'ambito sportivo individuato nel bando;

affidabilità economica da dimostrare con apposita documentazione;

coerenza tra il progetto di gestione presentato e le esigenze socio ambientali del territorio;

sede operativa e reclutamento sportivo nell'ambito territoriale in cui è localizzato l'impianto;

spazio e orari garantiti per le utenze sociali (ci devono garantire anche degli spazi per gli anziani, i portatori di handicap, etc.).

Ovviamente, un altro parametro, che viene preso in considerazione è il numero di tesserati e di iscritti al soggetto proponente, interessati alle attività sportive praticabili nell'impianto oggetto di gestione; e i vantaggi per l'Amministrazione comunale, garantiti dall'offerta del proponente tra i quali prenderemo in considerazione le proposte di investimento, di miglioramento della struttura sportiva. In via preferenziale si cercherà di dare la priorità a quelle associazioni sportive, o quegli enti di formazione sportiva, con sede nel Comune di Sinnai.

Questa è la nostra proposta, che proponiamo alla vostra attenzione, è stata già portata in quarta commissione che l'ha condivisa ed ha mostrato parere favorevole, comunque questa è la proposta che sottoponiamo alla vostra attenzione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Grazie Assessore Demontis. Chi chiede la parola?

Consigliere Podda, prego.

Il Consigliere Salvatore Podda: prendo sempre il paracadute, perché prendo l'aereo, poi l'aereo parte da qui e sono costretto a prendere il paracadute per scendere verso il basso. Grazie Signor Presidente. Diamo la risposta all'Assessore Demontis. Noi conosciamo queste società, a Sinnai ne abbiamo avute diverse e abbiamo avuto anche delle sorprese, dobbiamo continuare così?

Gli indirizzi in proposta, ritengo la pratica gravemente carente, manca infatti, ad esempio, la previsione di una riserva di giorni nei quali il Comune ha diritto di poter usufruire, gratuitamente, dell'impianto per le proprie

manifestazioni.

In questo non c'è, direi che in tutto l'anno il Comune dovrebbe avere almeno dieci, venti o trenta giorni, poi se lo avete scritto in un altro angolino a me non va bene, a me piace che sia qua, scritto in questa proposta.

Mi sembra la classica cambiale in bianco, ne abbiamo fatte tante cambiali in bianco, la proposta è generica al massimo, così da poter essere meglio gestita in Giunta e negli uffici, direi che dev'essere gestita da voi in Giunta e negli uffici, a vantaggio indubbio di tutti, meno che ai cittadini e questo non posso permetterlo.

Sia per i cittadini che noi abbiamo avuto tante di quelle sorprese a Sinnai e lo sappiamo, hanno guastato i campi, etc., e poi si è dovuto lavorare tanto e spendere tanti soldi per fare l'erbetta nuovamente. Mi fermo così, poi vediamo il voto.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: un attimo, Consigliere Zunnui, prego.

Il Consigliere Nicola Zunnui: buonasera a tutti, Signor Sindaco, Assessori e Colleghi Consiglieri, saluto il pubblico qui presente. Sinceramente l'intervento del Consigliere Podda mi lascia basito, visto che anche lui è un Commissario della quarta Commissione dove addirittura è stato verbalizzato il suo intervento, relativo proprio all'esposto che ha appena fatto. Riguardo le ore extrascolastiche è stato proprio detto e sottolineato come si dava l'opportunità, alla società che andava ad aggiudicarsi il bando, di avere delle ore extrascolastiche da poter dedicare alla comunità. Poi se vuole può correggermi anche il vice Presidente Atzeni ma penso che su questo si troverà abbastanza d'accordo. Volevo fare un intervento, più che altro, per sottolineare il lavoro che è stato fatto dalla quarta Commissione, anche per le altre strutture che sono state date in concessione alle altre società sportive a Sinnai. Facciamo l'esempio del campo di Bellavista, facciamo l'esempio del campo di Sant'Elena, nel mio intervento nella quarta Commissione sottolineavo proprio il fatto che l'Amministrazione, facendo un passo del genere, dava l'opportunità alle società di avere anche un apporto superiore a quello che è stato dato in passato dalle vecchie Amministrazioni, visto che i contributi sono sempre inferiori e visto che, in più casi, le società sono state demonizzate per tanti motivi, per far pagare le quote, per far pagare tutti gli abbigliamenti.

Dando la gestione pluriennale alle società sportive si dava l'opportunità, alle società, di poter investire sugli impianti e

quindi, in automatico, poter avere un introito magari maggiore da poter investire sulla società stessa.

L'ultimo esempio l'abbiamo nel Sinnai calcio, grazie a un gruppo di amici, e di persone appassionate, hanno dato l'opportunità di crescere a livello di società sportiva ma soprattutto a livello di struttura, mettendo in breve tempo sù, due campi di calcetto in erba sintetica che a Sinnai mancavano, dando l'opportunità, quindi, visto che il Consigliere Lobina ne ha fatto una battaglia in questi anni, lamentandosi che dovevamo andare sempre fuori a giocare a calcetto, aumentando così le casse dei paesi limitrofi, adesso, invece, possiamo andare a Sinnai avendo una struttura accogliente, con tanto di parcheggio, con tanto di struttura ben adibita e con tanto di locale per poter passare il dopo partita.

Quando lei dice questo, Consigliere Podda, mi sorge un dubbio, o sono io che non sono stato attento nella quarta Commissione quando lei ha fatto i passaggi nei suoi interventi oppure, magari, quando è rientrato a casa ci ha pensato un pò sopra e si è dimenticato di qualcosa, però, su quel fatto lì, abbiamo proprio detto che verrà richiesto alle società. Questo caso di questa palestra, come sta facendo d'altronde anche l'altra palestra di via Giotto che la mette a disposizione di un'altra società che, in quel momento, necessita di quello spazio, che potrebbe essere anche più confortevole, rispetto a un altro campo sportivo qua in periferia.

Mi auguro che adesso, con l'Assessore, si possa fare un lavoro del genere anche per le altre società sportive rimanenti, perché Sinnai ha tantissime società sportive a iniziare dal tennis, al rugby, alla pallavolo e a tante altre società.

Sono sicuro che questa soluzione qua, in questo momento e in questo periodo qua, sia la soluzione migliore, senza tralasciare un motivo, che l'Assessore ha ben specificato nei criteri di concessione, che è quello di vedere il piano, il Business Plan, chiamiamolo così, di investimento che si vuole fare all'interno della struttura, in questo caso di questo edificio pubblico, visto che lì già vige una scuola elementare, come per esempio ne usufruisce la scuola elementare della zona della Pineta, della palestra che è stata resa confortevole con tanto di parquet, con tanto di struttura ben qualificata rispetto alla struttura che c'era prima, sottolineando anche un altro fatto importante che Sinnai, da poco, ha ospitato i mondiali studenteschi e, quindi, diamo una immagine della nostra comunità fuori dal nostro circondario, con queste strutture qua e con l'impegno soprattutto dei privati di avere anche delle strutture

accoglienti, rifatte completamente a nuovo e che sono presentabili all'occhio della gente.

Questo è un passo importante, sicuramente, sentendo anche altri colleghi di altre Amministrazioni che stanno cercando, praticamente, di copiare questo tipo di progetto qua.

Vivo la realtà nel calcio, faccio un esempio, a San Nicolò Gerrei, dove alleno, la palestra viene data in concessione a uno di Sant'Andrea Frius, lì ci sono delle beghe, invece Sinnai possiamo dire che su questo programma qua è avanti rispetto ad altri Comuni che, magari, non hanno ancora pensato a una gestione così delle palestre, delle strutture sportive pubbliche.

Più che altro si può chiedere, all'Assessore, di sottolineare una cosa importante, che magari si dia, all'interno dei criteri di selezione, la priorità alle società sportive nostre, in loco, del Comune, questo per permettere, praticamente, anche di avere una valorizzazione diversa della struttura, soprattutto sotto il punto di vista dell'impegno che hanno tutte le persone che circolano all'interno di una società e che vivono anche per dare un servizio agli altri cittadini. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Zunnui. Prego Consigliere Atzeni.

Il Consigliere Andrea Atzeni: grazie. Certo non posso esimermi anch'io da dare un conforto da quanto detto dal Presidente della quarta Commissione.

È stata data lettura del programma di convenzione, dello schema, abbiamo convenuto che è innovativo e certamente pone all'Amministrazione le condizioni per poter rinnovare e anche migliorare le proprie strutture senza intralciare l'attività sociale. Era una commissione molto partecipata, c'era tanta gente, c'erano quasi tutti i Consiglieri, particolarmente di maggioranza.

È stato evidenziato che sarebbe stato opportuno dare spazio anche alle scuole, anche fuori dall'orario scolastico.

Mi sembra che, in questo periodo di magra economica, sia la strada giusta. Naturalmente, come ha detto l'Assessore e come tutti abbiamo evidenziato, bisogna aprire gli occhi e fare delle regole che non ci facciano sentire ospiti in casa nostra, come è successo da altre parti, ma credo che l'esperienza di altre realtà sia stata più che sufficiente e questo non accadrà, perciò trovo positivo e approvo questo piano, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Consigliere Lobina, prego, poi l'Assessore preciserà meglio.

Il Consigliere Giulio Lobina: è un invito, questo, all'Amministrazione per chiedere, in modo particolare all'Assessore, perché prenda contatti, poi, con l'Anci in riferimento al progetto "Forum Nazionale scuole aperte" che si sta tenendo in questo periodo. Ho sentito al telegiornale che una scuola di Milano si è già attrezzata in tal modo, tengono una scuola aperta quindici ore al giorno ma vorrebbero arrivare a tenerla aperta ventiquattrore su ventiquattro, consentendo alle associazioni, che poi entrano a lavorare, insomma, di occuparsi della scuola, di pagare, quindi di contribuire al pagamento dell'illuminazione e quant'altro, anche sulla sicurezza.

Quindi, aldilà delle palestre che possono essere affidate ad associazioni e a società sportive, forse, visto che siamo anche in un paese dove ci sono tantissime associazioni, si potrebbe anche pensare di utilizzare un plesso, o una zona di esso, la zona dove magari non ci sono computer, dove non ci sono problemi per la scuola stessa, per dare una casa, un riferimento a queste associazioni.

Magari in ogni classe si potrebbe pensare di inserire una associazione, magari lo stesso giorno la settimana e, quindi, quella scuola verrebbe aperta quel giorno fino alle 22, fino alle 23, con un bidello pagato dalle associazioni che si quotano in modo tale che tutte abbiano la loro sede.

Sembra una cosa buona, la stanno portando avanti adesso, ci saranno delle linee guida che possiamo seguire, possiamo copiare, insomma possiamo farci portatori di questa idea che non sembra sbagliata. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Prego Assessore Demontis.

L'Assessore Roberto Demontis: due cose, innanzitutto grazie Consigliere Lobina per il suggerimento che condivido, peraltro devo dirle che, non per dire che abbiamo anticipato i tempi, però, noi abbiamo chiesto già, agli uffici, di fare una ricognizione proprio di tutte le strutture del Comune pensando a rivedere le allocazioni delle varie associazioni, perché ne abbiamo settantasei e, quindi, gli uffici si stanno adoperando proprio per fare una ricognizione degli immobili del Comune comprese le scuole per vedere di azzerare le vecchie assegnazioni.

Questo è un lavoro che stiamo portando avanti e speriamo di concluderlo al più presto. Volevo ringraziare il Presidente della quarta commissione Zunnui, il Consigliere Atzeni e tutti quelli che hanno partecipato, perché, come ha detto prima, è stata una commissione partecipata. Voglio rassicurare il Consigliere Podda, l'abbiamo detto, probabilmente l'ha dimenticato, che nella concessione, che verrà stipulata, sarà

scritto, così come è scritto in tutte le altre concessioni che abbiamo con le altre società che hanno le strutture in gestione, che il Comune si riserva la possibilità di acquisire, in qualunque momento, la struttura per manifestazioni organizzate dal Comune stesso, o da altre associazioni che facciano richiesta al Comune. Quindi può stare tranquillo che daremo spazio e possibilità a tutti i cittadini di utilizzare, comunque, quelle strutture. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: prego Consigliere Podda.

Il Consigliere Salvatore Podda: ma io sono abbastanza tranquillo, adesso voglio fare una domanda precisa: si parla della proposta di delibera della Giunta, se dovesse passare adesso, coi voti a favore, è questa la delibera oppure dev'essere ricontrollata?

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: dà gli indirizzi per scrivere il bando, sono le direttive per fare il bando.

Il Consigliere Salvatore Podda: siccome qui dice proposta deliberazione della Giunta comunale che sarebbe questa è firmata ed è tutto a posto, voglio dire solo una cosa, avrei messo un'altro paragrafo dicendo che il Comune si riserva, quant'è all'anno venti giorni? Poi i giorni li deciderà il Comune, non che devo andare dall'associazione e dire: mi serve questo. Voglio che sia scritto qua.

Anche il Consigliere Lebiu ha fatto una precisazione per i ragazzi delle scuole.

Voglio sapere: al Comune quanti giorni gli può servire all'anno, venti giorni? In qualunque momento?

Loro possono dire che in quel momento non te lo danno. Anche tutte le altre cose che si sono fatte nel Comune, i cantieri vengono lasciati all'abbandono, i campi sono stati lasciati un pò all'abbandono di tutti quanti. Anche lei, ieri, ha parlato di fare i controlli, di fare veri controlli, li stiamo vedendo i controlli che si stanno facendo nel paese, niente, zero. Non vorrei che queste strutture vengano abbandonate, che diamo loro la nostra struttura e poi ci dobbiamo rimettere noi dalle nostre tasche, e non va bene. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere. Prego Consigliere Zunnui.

Il Consigliere Nicola Zunnui: le ricordo una cosa Consigliere Podda, così le rispondo, lo so benissimo che ascolta, solo che molte volte ripete le cose e, quindi, mi preoccupa, non so come ascolta, se solo quello che vuole sentire lei, o quello che dicono anche gli altri.

Sul fatto della gestione della palestra, in quarta commissione abbiamo fatto un passaggio molto importante che è stato condiviso da tutti e che era quello, praticamente, una volta dato in gestione, data la concessione alla società, che venisse scelto un giorno per dare l'opportunità di utilizzare la palestra a chi ne avesse bisogno.

Però, questo, va fatto solo ed esclusivamente con la presenza da parte di un dirigente o di una persona adibita dalla società, perché sta firmando un contratto di concessione.

Il Comune, in questo caso, non può fare diversamente, se non aver dato la palestra in gestione a quella società, visto che si tratta di un edificio extrascolastico, perché immagino che ci sia stato anche un lavoro di concerto con il Provveditorato agli Studi. Così si fa un discorso diverso da quello che sta dicendo lei perché non si può fare diversamente, chi è che si prende la briga di andare ad aprire la palestra, a chiuderla, a pulirla per chi va ad utilizzarla in orario extrascolastico, che non sia la società che debba utilizzare la palestra?

Consigliere Podda, non c'è la possibilità di avere una persona perché non ci sono risorse, non c'è la possibilità di farlo. Come fa una associazione a pagare una cosa del genere? Stiamo parlando di cose ben diverse, stiamo parlando di una società sportiva, adesso non entro in merito dell'acquavitana perché non fa parte di quell'ordine del giorno.

Un'altra cosa, Consigliere Podda, di questo se ne è parlato in quarta commissione, mi spiega perché, ancora una volta, lei queste esternazioni non le ha presentate il giorno? Consigliere Podda, il punto è stato analizzato in quarta commissione se ci fosse stato da parte sua un intervento a riguardo, sicuramente se ne sarebbe tenuto conto e si sarebbe intervenuti in quella direzione, che magari avrebbe chiesto lei, ma siccome lei, è stato verbalizzato, ha detto che era d'accordo con tutto quello che è stato fatto..., guardi che ci sono i verbali Signor Salvatore Podda.

Quindi, le ripeto Consigliere Podda, la prossima volta che si convoca la quarta commissione cerchi di dare anche un contributo diverso rispetto a quello che dà in Consiglio comunale.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: di un argomento abbastanza semplice e chiaro stiamo facendo una diatriba, siamo tutti a favore e concordi nel predisporre il bando nell'interesse comune di tutti, le associazioni interne, le associazioni esterne, la ditta concessionaria.

Stiamo argomentando in Consiglio, la commissione è solo

consultiva per cui, in Consiglio, si ridiscute nuovamente. Prego, Consigliere Dessalvi.

Il Consigliere Maurizio Dessalvi: grazie Signor Presidente. Volevo soltanto ricordare al Consigliere Podda che non c'erano soltanto i componenti della quarta commissione, c'erano tante altre persone, tanti altri Consiglieri e Assessori, quasi tutti presenti, ed è stato messo a verbale, e, prima di sciogliere la seduta, il Presidente ha chiesto il suo parere che è stato favorevole. Resto veramente perplesso perché abbiamo avuto modo, mi consenta di ultimare il mio intervento, grazie, abbiamo avuto modo di parlarne abbondantemente, è stato messo a verbale, ogniqualvolta si arriva in Consiglio comunale lei si trasforma, abbia pazienza.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: rivolgetevi al Presidente quando argomentate in Consiglio comunale.

Il Consigliere Maurizio Dessalvi: non volevo dire altro, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie.

Ciò che è successo in commissione è relativo, la commissione ha solo parere consultivo e, quindi, qui si decide. Allora, ci sono altri interventi sul punto?

Se non ci sono altri interventi metto ai voti il sesto punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "**Indirizzi per la concessione in Gestione Sociale Pluriennale della Palestra Scolastica di via Perra in orario extrascolastico. Approvazione criteri di selezione del concessionario**".

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	17
Voti favorevoli	N°	16
Voti contrari	N°	1
Astenuti	N°	0

Vota contro il Consigliere Salvatore Podda.

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Allora, "**Scioglimento della convenzione per lo svolgimento in forma associata delle funzioni di segreteria comunale tra i Comuni di Sinnai, Maracalagonis, Sant'Andrea Frius**". Prego Signor Sindaco.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: è un argomento che piace molto al Consigliere Podda. La Dott.ssa Zuddas ha cessato il 31 ottobre e, quindi, è andata in pensione. Naturalmente la convenzione tra i tre Comuni si scioglie, si rivede, i Comuni di Maracalagonis, di Sinnai e di Sant'Andrea sciogliono la convenzione, poi vedremo se ricostituire un'altra oppure no.

Quindi stiamo valutando, con gli altri Comuni, però, siamo obbligati a passare in Consiglio comunale per lo scioglimento, basta un solo Comune per lo scioglimento per rendere nulla la convenzione. Solo questo.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Ci sono interventi? Prego Consigliere Podda.

Il Consigliere Salvatore Podda: sempre Signor Sindaco, Assessori, Consiglieri. Su questo parto prima con il voto favorevole in quanto ho sempre sostenuto, e continuo a sostenere, che il Comune di Sinnai meriti un Segretario comunale esterno a tempo pieno e dedicato esclusivamente al nostro Comune, non che qui mi trovo Maracalagonis, Sant'Andrea Frius, Sinnai, etc..

Cinque comuni e poi il Segretario lo vai a cercare e te lo trovi una volta la settimana, ma stiamo scherzando?

Un Comune di diciassettemila abitanti non deve avere un Segretario a tempo pieno?

Poi se è il Segretario che abbiamo oggi qua ben venga, così gli diamo il buon lavoro fino al 2016 quando si vota, ho sentito il Sindaco, la votiamo nuovamente, anch'io l'ho votata, fino al 2020.

Spero solamente che non si torni al passato quando le delicate funzioni, sembrava che ci fosse un bigliardino qua, sono state affidate a persone interne che non potevano neanche, quasi quasi, anche perché i carichi di lavoro gli uffici li espletano in modo efficace.

Qui mi fermo, grazie per l'attenzione.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Podda. Prego Consigliere Pedditzi.

Il Consigliere Fabrizio Pedditzi: buonasera a tutti, grazie Signor Presidente. Allora, Consigliere Podda ritengo che certe sue esternazioni spero siano a livello di sensazione perché se certe volte, nei Consigli comunali, non era presente il Segretario, non credo che il Sindaco in prima persona e, soprattutto, il Consiglio in sé, non si sia potuto tenere perché mancava il Segretario stesso.

Cosa voglio dire? Che se c'è stato un sostituto credo che

quel sostituto fosse pienamente rispondente ad un apparato normativo che diceva che si poteva fare questo.

Quindi, la interpreto come una sua sensazione.

Mi ricordo bene, mi sembra di non essermi mai assentato dai Consigli comunali, quindi ritengo di parlare con cognizione di causa, relativamente al punto all'ordine del giorno è logico che avere l'esclusiva comporta indubbiamente tutta una serie di vantaggi, ma io ritengo che l'aver optato per l'adesione a questa convenzione è stata dettata soprattutto da esigenze di carattere economico.

Quindi ben venga l'affermazione del Consigliere Podda che dice: finalmente abbiamo l'esclusiva.

Però, non vorrei che questa esclusiva ben venga a condizione che l'aver l'esclusiva ci comporti maggiori costi economici. Quindi credo che questa scelta precedente giusta sia stata fatta in un'ottica di: continuiamo, visto che non abbiamo mai la certezza del domani.

Lo dimostra il fatto che siamo sempre lì a riassetare, a fare i conti della serva. Quindi un complimento anche agli uffici e, soprattutto, al lavoro dell'Assessore, che indubbiamente ha un bel da fare in questo periodo, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Pedditi. Prego Consigliere Lobina.

Il Consigliere Giulio Lobina: ricordo il periodo in cui anche io avevo espresso perplessità sul precedente Segretario, per i Comuni, per i più Comuni, per la problematica, però, effettivamente, adesso che c'è questa opportunità di scelta chiederei che ci fosse un Segretario che ci possa accompagnare fino alla fine della legislatura, anche per una questione di continuità perché anche il rapporto di fiducia che si crea, le questioni che si analizzano, le modifiche al regolamento, o agli statuti, che abbiamo presentato sarebbe bello se potessimo avere un Segretario comunale che ci accompagni fino alla fine, grazie, solo questo.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie a lei. Se non ci sono altri interventi metto ai voti il settimo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: **"Scioglimento della convenzione per lo svolgimento in forma associata delle funzioni di segreteria comunale tra i Comuni di Sinnai, Maracalagonis, Sant'Andrea Frius"**.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	17
Voti favorevoli	N°	17
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	0

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: c'è un altro punto all'ordine del giorno, l'ultimo punto all'ordine del giorno è relativo a: **"Associazione Teatro Civico di Sinnai. Proroga della durata dell'Associazione"**.

Prego Signor Sindaco, illustri pure il punto.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: grazie Presidente.

Si chiede al Consiglio comunale di deliberare la proroga di sei mesi poichè l'Associazione, intesa come insieme tra Comune e privato, ormai è dieci anni, è in scadenza, facciamo una proroga per dare la possibilità agli uffici e, naturalmente, alla Giunta, di studiare una eventuale nuova gestione, o proroga, quello che sarà, comunque, per preparare gli atti necessari per il futuro.

Quindi è necessaria la proroga anche per poter dare la possibilità al teatro di portare avanti la stagione teatrale che conclude tra sei mesi circa.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Signor Sindaco. Chi chiede la parola sull'argomento? Prego Podda.

Il Consigliere Salvatore Podda: grazie. Qui si parla sempre di associazioni, pubblico-privato, le associazioni qualunque siano fanno la convenzione altrimenti la finiamo come l'acquavitana che è pubblico-privato.

Qui esiste che l'acquavitana è una società srl, ha la maggioranza l'acquavitana e la minoranza ce l'ha il Comune. Si parlava che si sarebbe dovuto passare a una maggioranza del Comune e una minoranza di un punto all'acquavitana.

Siccome lì è un contratto per trent'anni, non è che io la veda molto bene perché il Comune dovrebbe avere la maggioranza su tutte le cose, su tutte le associazioni e qualunque sia la convenzione che noi facciamo.

Perché siccome ha la maggioranza, il privato quando trova difficoltà va a chiedere al Comune: Comune guarda che è così e così, licenzio tutto il personale.

È il Comune che deve avere la maggioranza perché è un ente pubblico non un ente privato, tutto qui.

Mi fermo, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Podda. Ci sono altri interventi sul punto?

Prego Singor Sindaco.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: Consigliere Podda, esiste un contratto di servizio tra privato e pubblico e tra tutte le Associazioni partecipate, che siano di carattere culturale o di servizi pubblici, c'è un contratto di servizio.

Non è che diventa anarchia totale del privato, non è possibile, ci mancherebbe, ci sono forme di controllo dell'ente.

Il Teatro, a parte la maggioranza pubblica, però, è cultura, è una gestione diversa, la gestione del servizio idrico integrato è diverso, l'aspetto sociale e culturale si differenzia dall'aspetto della gestione differenziata, piuttosto che del servizio idrico, sono servizi diversi, a rilevanza economica o a non rilevanza economica, sono le associazioni pubblico private, comunque.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Consigliere Pedditzi, prego.

Il Consigliere Fabrizio Pedditzi: faccio anche la dichiarazione di voto così è un'unica dichiarazione.

Una provocazione, non per lanciarla al Consigliere Podda che tanto si lamenta di acquavitana, a cui, personalmente, non devo niente perché non è neanche il mio datore di lavoro, però, dico, guardando i quotidiani a tiratura sarda, la gestione di acquavitana rispetto ad altri gestori non mi sembra così brutta, parlo con cognizione di causa, parlo da cittadino sinnaese che beneficia e paga un servizio e parlo da un'altra figura che fa parte di una società che è costantemente attaccata e sulla bocca di tutti.

Quindi prego che la gestione del servizio idrico integrato, il cui affidamento in house, così si chiama Consigliere Podda, pubblico-privato è in recepimento di una direttiva europea che lo obbliga, non è che il Comune di Sinnai si sia svegliato, Consigliere Podda, si chiama legge Galli in recepimento di una direttiva europea che dice che il servizio idrico integrato non può essere a totale partecipazione pubblica.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: stiamo parlando del Teatro, per cortesia vi riporto all'ordine del giorno, parliamo del teatro.

Il Consigliere Fabrizio Pedditzi: siccome ho visto che il Consigliere Podda continua a... chiedo scusa Signor Presidente, quindi la dichiarazione di voto è favorevole per quanto riguarda il Teatro. Mi permetto soltanto di segnalare una cosa, parlo un pò da campanilista nel senso che faccio parte della banda, spesso e volentieri la banda, in forza della convenzione esistente con il Comune, abbiamo beneficiato

del Teatro, chiedo la possibilità, in occasione di quelli che sono gli eventi ormai tradizionali e programmati della banda, se fosse possibile avere un pò di giorni, non dico tanti perché c'è la concomitanza del dicembre Sinnaese, tutti vanno a chiedere il Teatro, però, diciamo, che ormai quelli che sono gli appuntamenti della banda sono appuntamenti consolidati, avere la possibilità di poterci esibire in teatro, visto che Sinnai ha il teatro. È bello anche esibirsi in aula Consigliere, anzi forse a livello acustico è anche più coinvolgente e più bello, perché c'è la vicinanza del pubblico, però, se fosse possibile che la banda, come del resto le associazioni, si esibissero in Teatro, visto che ce lo abbiamo, sarebbe bene. grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Consigliere Atzeni, prego.

Il Consigliere Andrea Atzeni: solo per dire che voteremo favorevolmente anche perché il Teatro civico di Sinnai è noto che è una eccellenza.

I comandanti che arrivano in caserma, ancora prima di chiedere del monumento della Brigata Sassari chiedono ma nel Teatro com'è, ci sono gli abbonamenti?

Poi volevo dire che al pari della banda mi piacerebbe che anche per il Coro S'Arroddia ci fosse qualche giornata dedicata per fare le proprie esibizioni, un giorno a loro, un giorno a noi, perché anche a noi ci piace l'acustica, o forse è meglio in generale per le associazioni. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie.

Alle settantasei associazioni una la settimana diviso cinquantadue giornate e non basta un anno...

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: allora, ci sono le sedi opportune e mi risulta che il Consigliere Podda si sia rivolto agli uffici che hanno spiegato, in maniera dettagliata, la questione, è una questione comunque importante perché l'unione ha messo un bando, un articolo, però, ci sono delle questioni da conoscere, non è semplice appartenere all'Autorità d'Ambito nazionale piuttosto che regionale, all'Abbanoa o all'Acquavitana, è molto complessa la questione e, quindi, quando vuole ne parliamo, però, so che già stamattina le hanno dato delle delucidazioni, hanno declinato molto bene quelle che sono le differenze tra autorità nazionale, autorità regionale, Abbanoa e Acquavitana, Regione, Governo, per cui porterei avanti il problema del Teatro se è possibile.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Consigliere Lobina deve intervenire? Prego.

Il Consigliere Giulio Lobina: ben venga anche che il Teatro sia utilizzato dalle associazioni, un pò come ho chiesto prima per le scuole, sarebbe bellissimo anche un Teatro aperto, non solo per le associazioni nostre canore, ma anche per quanti da Sinnai sono andati a studiare fuori scenografia, teatro, ballo, balletto.

Abbiamo un bel pò di Sinnaesi che sono fuori e che sovente vorrebbero presentare delle loro opere e, chiaramente, ci sono anche dei costi, però, da affrontare, perché bisogna portare non solo la persona ma, magari, anche la coreografia e quant'altro.

Quindi si potrebbe studiare, con l'Effimero Meraviglioso, anche la possibilità, una volta all'anno almeno, di organizzare qualcosa che ricordi a Sinnai che abbiamo giovani e meno giovani che vanno a studiare fuori e che magari potrebbero portare qua quello che hanno imparato, una volta l'anno, con un piccolo contributo che poi con il prezzo del biglietto potrebbe essere anche restituito in qualche modo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie.

Se non ci sono altri interventi metto ai voti l'ultimo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "**Associazione Teatro Civico di Sinnai. Proroga della durata dell'Associazione**".

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	17
Voti favorevoli	N°	17
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	0

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Ricordo che il cinque dicembre ci sarà l'inaugurazione dell'anno accademico 2014-2015 dell'Università della Terza Età, ogni Consigliere ha avuto l'invito, pertanto potete leggere il programma direttamente all'interno dell'invito che vi è stato consegnato. Grazie, buonasera a tutti.

La seduta è sciolta alle ore 20,05.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
F.to Giovanni Cocco

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Michele Cuccu

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è affisso oggi all'albo pretorio, ove resterà per 15 giorni, ai sensi dell'Art. 30 della Legge Regionale 13 dicembre 1994 n° 38 e successive modifiche, con contestuale trasmissione ai capigruppo consiliari.

Sinnai, 19/01/2015

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Efsio Farris

Per copia conforme all'originale a uso amministrativo.
Sinnai, 19/01/2015

Il Funzionario Incaricato
Dott. Simone Farris